



# Appalti pubblici e call center: cosa cambia con la nuova legge delega approvata dal Parlamento il 14 gennaio 2016



Roma, 16 marzo 2016



# Riforma degli appalti pubblici

I decreti legislativi del Governo:

- entro **il 18 aprile 2016** sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, per l'attuazione delle direttive europee
- entro **il 31 luglio 2016** un decreto legislativo per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture (*nuovo "codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione"*)

**Il Governo ha la facoltà di adottare un unico decreto legislativo entro il 18 aprile 2016**



# Lotta alla corruzione e trasparenza

## Stop alle deroghe

art. 1 lett. l)

**Espresso divieto di affidamento di contratti attraverso procedure derogatorie** rispetto a quelle ordinarie, ad eccezione di singole fattispecie connesse a “particolari esigenze collegate alle situazione emergenziali” ed “in occasione di emergenza di protezione civile”.



# Lotta alla corruzione e trasparenza

art. 1 lett. q)

- **Forti limiti alla procedura negoziata**, individuando espressamente i casi nei quali, in via eccezionale, è possibile ricorrervi senza precedente pubblicazione di un bando di gara
- **Assicurare** trasparenza degli atti e rispetto della **regolarità contributiva, fiscale** e patrimoniale dell'impresa appaltatrice





# Lotta alla corruzione e trasparenza

## art. 1 lett. q)

- imporre il **ricorso a conti dedicati** per le imprese aggiudicatrici di appalti pubblici con cui regolare tutti i flussi finanziari dei pagamenti verso tutti i prestatori d'opera e di lavoro e verso tutte le imprese che entrano in rapporto con l'impresa aggiudicataria in relazione agli appalti assegnati
- prevedere un sistema, presidiato dall'ANAC, di **penalità e premialità** per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici comprese quelle subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi, prevedendo sanzioni nei casi di omessa o tardiva denuncia



# Lotta alla corruzione e trasparenza

lett. r)

definire **requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica organizzativa e professionale**, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori economici devono possedere per partecipare alle procedure di gara

lett. t)

**attribuire all'ANAC funzioni di vigilanza e di controllo** nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, comprendenti poteri sanzionatori, nonché l'adozione di atti di indirizzo, di linee guida, bandi tipo, contratti tipo, anche dotati di efficacia vincolante



# Lotta alla corruzione e trasparenza

lett. ee)

**Contenere il ricorso alle variazioni** in corso d'opera, distinguendo in modo dettagliato tra variazioni sostanziali e non sostanziali, soprattutto nella fase esecutiva.

*Ogni variazione deve essere adeguatamente motivata e giustificata da condizioni impreviste e imprevedibili ed autorizzata dal responsabile unico del procedimento.*

**Sarà previsto uno specifico regime sanzionatorio** per le stazioni appaltanti per mancata o ritardata comunicazione all'ANAC delle variazioni di importo pari o superiore alla soglia comunitaria

**E la possibilità di risoluzione del contratto, da parte dell'amministrazione committente** quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario.



# Lotta alla corruzione e trasparenza

## **Offerta economicamente più vantaggiosa lett. ff)**

Nel nuovo Codice il criterio ordinario per l'aggiudicazione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, sarà **l'offerta economicamente più vantaggiosa**. Il criterio del prezzo più basso diventerà residuale.

*È uno dei risultati più importanti , a condizione che il controllo sulle commissioni di gara sia effettivo, e che i pesi e le misure per attribuire i punteggi siano improntate alla massima oggettività per eliminare alla radice il rischio nei fatti del massimo ribasso.*

L'approccio a tale criterio dovrà prevedere “il miglior rapporto qualità/prezzo” valutando (si dice nel testo) anche gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico o del contratto di concessione





# Il Lavoro negli appalti

(lett. gg)

Per gli **appalti pubblici nei servizi ad alta intensità di manodopera** (*costo della manodopera pari ad almeno il 50%*), e per quelli sociali, di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, si ricorrerà esclusivamente al criterio dell' *O.E.P.V.*

lett. fff)

È prevista l'introduzione di **clausole sociali** nei cambi d'appalto, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato. Si prevede come contratto collettivo nazionale di riferimento, per ciascun comparto merceologico o di attività, quello che presenta le migliori condizioni per i lavoratori



# Il lavoro negli appalti

## Tutela occupazionale lett. ggg)

Per gli **appalti pubblici di lavori e servizi** si prevede una specifica disciplina che introduca:

- **Le clausole sociali** per la stabilità occupazionale
- **L'applicazione dei contratti collettivi** nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e strettamente connessi con l'attività in oggetto.

*Le clausole sociali nel cambio d'appalto tuteleranno solo la continuità occupazionale e non gli aspetti relativi alla qualifica, l'anzianità e le tutele previste dall'art. 18, in quanto per effetto del jobs act questa fattispecie di contratti è considerata nuova occupazione*



# Il lavoro negli appalti

## Call Center art. 10

- In caso di successione di imprese nel contratto di appalto con il medesimo committente e per la medesima attività di call center, il rapporto di lavoro continua con l'appaltatore subentrante, **salvaguardando i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali vigenti**



# Il lavoro negli appalti

## Call center:

- In assenza di una specifica disciplina nazionale collettiva, il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **adotterà un proprio decreto**, sentite le organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, per definire i criteri generali per l'attuazione del comma del decreto legge.



# Subappalto

lett. rrr)

si prevede una **specifica disciplina nei contratti di lavori, servizi e forniture.**

Si conferma **l'obbligo per il concorrente di indicare, in sede di offerta, le parti del contratto che intende subappaltare;**

individuare i casi specifici in cui vige **l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori** per ogni tipologia di attività prevista in progetto;



# Subappalto

lett. rrr)

Prevedere l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al **pagamento diretto del subappaltatore** in caso di inadempimento dell'appaltatore, o anche su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Prevedere le fattispecie in cui **la stazione appaltante procede al pagamento diretto** se il subappaltatore è una piccola o microimpresa



# Stazioni appaltanti

lett. bb e dd)

**ridurre drasticamente le stazioni appaltanti** e delle centrali di committenza (oggi arrivate ad oltre 50.000) portandole ad un livello numerico che non dovrebbe superare le 250 unità. Le stazioni appaltanti dovranno in ogni caso essere **riorganizzate e qualificate**



# Dibattito pubblico

lett. qqq)

- Sarà previsto attraverso una norma del codice la **istituzionalizzazione del dibattito pubblico** per il coinvolgimento delle parti sociali e delle comunità locali già in fase di programmazione e progettazione delle medie e grandi infrastrutture strategiche.
- È un passo significativo in termini di partecipazione e controllo sociale che può favorire la **contrattazione d'anticipo di merito**





# Appalti green

art. 1 lett. p)

- previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di **sostenibilità energetica ed ambientale**, anche con il criterio di aggiudicazione basato sui **costi del ciclo di vita** e stabilendo un maggiore punteggio per i beni, i lavori e i servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.



# Nuovo codice degli appalti

- Il 3 marzo il Consiglio dei ministri ha varato il nuovo codice degli appalti
- Entro il 18 aprile sarà approvato definitivamente



# Nuovo codice degli appalti

Non c'è ancora certezza su:

- Continuità occupazionale nei cambi d'appalto
- Applicazione dei contratti di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative



# Nuovo codice degli appalti

## Subappalto:

- Deroga totale all'utilizzo del subappalto. Il subappalto era ammesso sino al limite massimo del 30% dell'importo complessivo dell'appalto (nei contratti di forniture e servizi) o dell'importo della categoria prevalente (nei contratti di lavori) e non era ulteriormente sub-affidabile
- Contraddice clamorosamente il ruolo centrale dell'Anac



# Che fare?

- Fare in modo che il testo definitivo elimini torture inaccettabili come quelle sul subappalto
- Rafforzare norme sulla continuità occupazionale negli appalti



# Come?

- Iniziativa confederale rispetto alla legge

Ulteriori iniziative sugli appalti:

- Iniziativa confederale con la carta dei diritti
- Iniziativa contrattuale nazionale di categoria
- Iniziative contrattuale nei territori



## Iniziativa confederale sul codice degli appalti

- Serve una nuova legislazione in grado di esaltare la centralità dei diritti del lavoro, della crescita occupazionale e dello sviluppo del Paese, in un contesto di regole improntate alla valorizzazione della trasparenza e del contrasto efficace alla corruzione e alla penetrazione delle mafie.
- 22 marzo convegno Cgil Cisl Uil 'Il nuovo Codice degli Appalti: dalla delega ai decreti attuativi'.



# Carta dei diritti universali del lavoro

## Tutele del lavoratore negli appalti:

- Articolo 88 - Divieto di interposizione illecita
- Articolo 89 - Trattamenti dei dipendenti negli appalti in situazione di dipendenza economica
- Articolo 90 - Norme in materia di solidarietà negli appalti.
- Articolo 91 - Tutele dell'occupazione in caso di successione negli appalti





# CCNL Federmeccanica/Assistal

## Nella piattaforma Fiom:

- È necessario definire le tipologie delle lavorazioni in appalto e una loro limitazione quantitativa.
- Va prevista l'assunzione di una responsabilità diretta da parte dell'azienda appaltante su tutto il ciclo lavorativo, conseguentemente la sua responsabilità solidale per tutte le competenze retributive e contributive dovute ai dipendenti dell'azienda appaltatrice per l'attività prestata nell'appalto e il loro diritto ai trattamenti economici e normativi previsti dal Ccnl.



# CCNL Federmeccanica/Assistal

- Garantire l'utilizzo dei servizi a tutti i lavoratori delle aziende degli appalti, alle stesse condizioni dei lavoratori dell'azienda appaltante
- Diritto di informazione alle Rsu sui contratti di appalto in essere e in definizione
- Diritto alla conservazione del posto di lavoro in caso di cambio appalto



# Cosa propongono Federmeccanica e Assistal

- Cancellazione norma nel capitolo APPALTI che prevede specifici limiti di esternalizzazione tramite appalto, e inserisce clausole di controllo sindacale sulle strategie di decentramento produttivo delle imprese.
- Indisponibili a prevedere continuità occupazionale nei cambi d'appalto dove non prevista espressamente dalla legge
- Indisponibili a prevedere responsabilità in solido



# Cosa propongono Federmeccanica e Assistal

- Disponibili a prevedere una procedura di consultazione sindacale in coerenza con le disposizioni legislative (clausole sociali nei bandi di appalti pubblici)
- Al momento riguarderebbe solo i cambi appalto di impianti tecnologici e non garantirebbe la continuità occupazionale
- Non c'è nulla sui call center, nonostante la legge preveda la clausola sociale nei cambi d'appalto anche privati



# Cosa propongono Federmeccanica e Assistal

In sintesi:

Vogliono avere mani libere sugli appalti per  
salvaguardare la libera concorrenza tra imprese

(scaricando sui lavoratori gli effetti di eventuali ribassi del prezzo)



# CCNL altre categorie

E' prevista la clausola sociale:

- CCNL turismo – norme per la ristorazione collettiva (mense aziendali)
- CCNL Multiservizi e servizi integrati
- CCNL Servizi ambientali
- CCNL autoferrotranvieri – internavigatori
- CCNL trasporto aereo (nel settore dell'handling passano senza applicazione del jobs act coloro i quali sono stati assunti nell'azienda cessante con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo).



# Protocolli d'intesa

- Protocollo d'intesa sul cambio di appalto multiservizio tecnologico e fornitura dei vettori energetici agli immobili in proprietà o nella disponibilità delle aziende sanitarie nella regione Lazio
- Accordo tra Regione Lazio, Fim Fiom Uilm, Assistal, Federlazio, Legacoop



**Al lavoro, alla lotta!**

**Probabile sciopero unitario  
per la riconquista del CCNL  
entro aprile**